

PROGRAMMA AMBIENTE APUANE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G.CATANI N.37 PRATO PO
Codice Fiscale	00072670458
Numero Rea	PO 526887
P.I.	00710250457
Capitale Sociale Euro	560.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.699.488	6.410.275
II - Immobilizzazioni materiali	72.483	70.866
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.526	13.152
Totale immobilizzazioni (B)	6.782.497	6.494.293
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.494.330	1.770.199
imposte anticipate	128.280	118.110
Totale crediti	1.622.610	1.888.309
IV - Disponibilità liquide	256.878	83.945
Totale attivo circolante (C)	1.879.488	1.972.254
D) Ratei e risconti	271.955	325.047
Totale attivo	8.933.940	8.791.594
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	560.000	560.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.141	2.141
IV - Riserva legale	19.097	19.097
VI - Altre riserve	298.201	298.201
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(348.357)	(223.933)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.865	(124.424)
Totale patrimonio netto	563.947	531.082
B) Fondi per rischi e oneri	2.824.391	2.507.954
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.237	23.334
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.210.051	2.381.365
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.298.549	3.338.037
Totale debiti	5.508.600	5.719.402
E) Ratei e risconti	5.765	9.822
Totale passivo	8.933.940	8.791.594

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.260.563	2.872.961
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	16.122	-
altri	20.857	26.318
Totale altri ricavi e proventi	36.979	26.318
Totale valore della produzione	3.297.542	2.899.279
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.702	25.552
7) per servizi	1.170.120	973.819
8) per godimento di beni di terzi	781.016	748.055
9) per il personale		
a) salari e stipendi	238.420	175.799
b) oneri sociali	39.808	52.912
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.844	12.505
c) trattamento di fine rapporto	13.844	12.505
Totale costi per il personale	292.072	241.216
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	381.829	353.554
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	367.362	342.314
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.467	11.240
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.682	44.724
Totale ammortamenti e svalutazioni	394.511	398.278
13) altri accantonamenti	316.437	324.943
14) oneri diversi di gestione	238.443	273.000
Totale costi della produzione	3.214.301	2.984.863
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	83.241	(85.584)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	2.522
Totale proventi diversi dai precedenti	-	2.522
Totale altri proventi finanziari	-	2.522
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	13.130	13.130
altri	30.602	34.795
Totale interessi e altri oneri finanziari	43.732	47.925
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(43.732)	(45.403)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	39.509	(130.987)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.985	4.171
imposte relative a esercizi precedenti	(4.171)	-
imposte differite e anticipate	(10.170)	(10.734)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.644	(6.563)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	32.865	(124.424)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Informativa sull'andamento aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile di euro 32.865.

L'attività svolta dalla società sino ad oggi è quella di gestione della discarica denominata ex Cava Fornace sita in Montignoso (MS) sui terreni di proprietà della capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA e condotti in locazione a seguito di regolare contratto.

Anche l'esercizio appena conclusosi è stato fortemente influenzato dal blocco dei conferimenti di amianto dovuto al superamento del rapporto 70% terre, 30% amianto; infatti, come già segnalato negli scorsi bilanci, con decreto dirigenziale della Regione Toscana del 23/01/2018 n. 629, era stato imposto alla Società di interrompere i conferimenti di amianto fino al ristabilirsi del rapporto 70/30 fra terre e amianto per i conferimenti già effettuati.

Detto rapporto di conferimento è stato raggiunto a fine gennaio 2020 e già a inizio febbraio era stata fatta comunicazione alla Regione Toscana del ristabilimento del rapporto 70% terre, 30% amianto con richiesta di revoca della sospensione; purtroppo a causa del Covid che ha rallentato l'attività amministrativa della Regione e a lungaggini burocratiche, la risposta definitiva è stata ricevuta da Programma Ambiente Apuane solo a dicembre 2020, mese nel quale si sono potuti riprendere immediatamente conferimenti di materiali contenenti amianto, vista l'ampia richiesta da parte del mercato.

Nonostante quindi detti rallentamenti e un contesto socio economico particolarmente complesso per le ben note conseguenze dell'emergenza pandemica da Covid-19, nel corso dell'esercizio sono stati realizzati conferimenti per 81.417,58 tonnellate di cui 1.314,83 di materiali contenenti amianto e il rimanente di terre, corrispondenti a ricavi pari a 3,26 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente di circa 390 mila euro.

Sul fronte dei costi operativi si segnala in particolare un significativo incremento (+ 123 mila euro circa) del costo sostenuto per lo smaltimento del percolato; ciò nonostante, il margine operativo lordo evidenzia un risultato positivo di circa 794 mila euro.

Le componenti economiche non monetarie, in particolare:

- gli ammortamenti delle spese sostenute per la progettazione e realizzazione della discarica e delle spese di realizzazione degli argini;
- gli accantonamenti per i costi di ripristino e *post mortem*,
- l'accantonamento per circa 13 mila euro a prudenziale svalutazione di alcune poste creditorie;

fanno sì che il risultato operativo sia positivo per circa 83 mila euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di circa 169 mila euro.

Le componenti finanziarie di reddito e le imposte di competenza dell'esercizio conducono al precedentemente citato risultato di esercizio.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 in corso, si reputa che la ripresa dei conferimenti di amianto a prezzi che sono nettamente aumentati rispetto a quelli del 2017 (ultimo anno in cui la discarica era ancora attiva per questo tipo di materiali prima della sospensione), unitamente a una revisione delle tariffe praticate sui conferimenti di terre, garantiranno un ulteriore incremento dei ricavi talché si potrà conseguire un ulteriore incremento della marginalità operativa e netta vista una sostanziale costanza, salvo qualche incremento, non proporzionale, nella struttura dei costi di gestione della discarica.

Per quanto riguarda l'impatto dell'emergenza pandemica da Covid-19, al momento permane incertezza relativamente al prolungarsi della stessa e all'efficacia delle misure messe in campo dalle Autorità governative al fine di minimizzare gli impatti sul tessuto economico, e con esso, sulla Società.

Se lo *status* attuale avrà un corso regolare si può comunque ipotizzare una tenuta sostanziale delle previsioni a fine anno. Al contrario, se la situazione di emergenza dovesse richiedere nuove ulteriori misure restrittive vi potrebbero essere effetti negativi sul fatturato, sulla marginalità e sulla conseguente liquidità generata dall'attività operativa della Società.

Si ricorda altresì che, al fine di contrastare l'emergenza pandemica, l'azienda, essendo rimasta sempre aperta, ha provveduto a prendere tutti i provvedimenti necessari e obbligatori recependo via via i vari DCPM del Presidente del Consiglio e le Ordinanze Regionali che si sono susseguite nel tempo. Sono stati forniti i DPI necessari, è stato aggiornato il DVR, sono stati emanati gli ordini di servizio ed è stato ridotto il personale presente in discarica non interrompendo mai completamente il servizio. Vista però la importante riduzione di attività nei primi mesi del 2020 si è comunque provveduto a fare la richiesta di cassa integrazione straordinaria per i mesi di marzo e aprile.

La società, anche ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale, resterà vigile sulle conseguenze, sia in termini economici che finanziari, che il perdurare dell'emergenza Covid-19 potrebbe portare nei prossimi mesi; il tutto di concerto con la capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA, che, come riportato al paragrafo successivo "Principi di redazione", ha confermato il supporto finanziario patrimonialmente, qualora necessario, alla Società al fine di assicurare sia l'adempimento delle obbligazioni assunte.

Per quanto riguarda i lavori sulla discarica, nel 2020 sono stati portati avanti i lavori di realizzazione dell'ultima porzione del secondo fondo dell'intero bacino, tali da consentire di portare a completamento la prima fase di coltivazione della discarica sino a quota +43.

Si precisa quindi che la quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento e l'accantonamento dei costi di costruzione, ripristino e *post mortem* è stata determinata, così come nello scorso esercizio, sul totale dei volumi autorizzati.

Si precisa pertanto che alla data del 31/12/2020:

- a fronte di conferimenti annui per mc 48.913,06 residuano ancora abbancabili mc 898.535,18 come confermato da apposita perizia;
- i costi già sostenuti per la costruzione del bacino e per la realizzazione degli argini sono pari ad euro 17.596.396 (di cui già ammortizzati per complessivi euro 10.898.716);
- come confermato da apposita perizia, i costi stimati per il ripristino ambientale ammontano a complessivi euro 4.497.253 (di cui già accantonati per euro 1.463.478) mentre quelli per il post mortem ammontano a euro 4.140.100 (di cui già accantonati per euro 1.360.913).

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Si segnala che la situazione sanitaria legata alla epidemia di Covid-19 ha influenzato, e sta continuando a influenzare, negativamente il contesto economico; il perdurare di tale emergenza, straordinaria per natura ed estensione, ha creato un contesto di generale incertezza, le cui prossime evoluzioni e i relativi effetti non risultano quantificabili. Il bilancio 2020 rappresenta gli effetti della pandemia relativamente a tale esercizio, i potenziali effetti sul bilancio 2021 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Tenuto conto inoltre che la società è esposta finanziariamente in prevalenza nei confronti della compagine sociale, si ritiene che, in caso di rallentamento del *cash flow* susseguente all'emergenza sanitaria Covid-19, si potrà far fronte ad eventuali tensioni finanziarie riconcordando le tempistiche dei rimborsi dei finanziamenti; non si reputano inoltre sussistenti particolari

rischi di liquidità legati all'effettuazione delle opere di ampliamento della discarica, tenuto conto che in caso di rallentamento dell'attività, si potrà riprogrammare l'effettuazione di tali lavori in funzione dei minori abbancamenti.

Conseguentemente, ai fini della valutazione della capacità della società di operare come un'entità economica in funzionamento, gli Amministratori di Programma Ambiente Apuane SpA hanno considerato l'intenzione e l'impegno irrevocabile confermati dalla capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA, anche per il tramite della controllante Programma Ambiente SpA, a continuare a finanziare e sostenere patrimonialmente, qualora necessario, la Società al fine di assicurare sia l'adempimento delle sue obbligazioni, sia la sua regolare prosecuzione e continuità di impresa, senza che si verifichi alcuna diminuzione nella sua capacità di operare regolarmente, il tutto almeno relativamente all'esercizio di riferimento del bilancio oggetto di approvazione ed a quello immediatamente successivo.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto eventualmente specificato in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 c.1 n. 6-bis del c.c., nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

Trattasi delle spese notarili e di consulenza sostenute per la costituzione della società e per le altre modifiche statutarie iscritte al costo ed integralmente ammortizzate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le licenze, rappresentate dal *software* ricevuto in licenza d'uso da una *software house*, sono valutate al costo.

Nel corso dell'esercizio in commento si è avuto un incremento per euro 405; gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, con l'aliquota del 20%.

Il saldo della voce in questione al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 1.478.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle spese sostenute per la progettazione e realizzazione della discarica e dalle spese di realizzazione degli argini; si ricorda a tal proposito che il sito della discarica è condotto in locazione.

Il saldo della voce in questione al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 6.698.010.

Nel corso dell'esercizio in commento si è avuto un incremento di euro 656.170.

Tali spese sono state ammortizzate, per uniformità anche con i criteri seguiti dalle altre società del gruppo, con coefficienti calcolati in base al rapporto tra i singoli costi di progettazione e realizzazione ed il volume di rifiuti conferibili.

Come già illustrato ampiamente nei precedenti bilanci, a seguito del venir meno degli effetti del lodo arbitrale, a far data dall'esercizio 2017 è stato modificato il coefficiente da utilizzare per determinare la quota di costo di competenza dei singoli esercizi, coefficienti da applicare ai rifiuti abbancati in ciascun esercizio e che per l'anno in commento risultano pari a mc 48.913,06; si segnala altresì che alla data del 31/12/2020 residuano abbancabili mc 898.535,18.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

Nel prospetto che segue sono riportate le categorie di cespiti materiali e le relative aliquote di ammortamento applicate nel corso dell'esercizio in commento:

Costruzioni leggere	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Attrezzatura	25%
Telefoni cellulari	20%
Impianti	10%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo pari al valore nominale avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., in deroga alle disposizioni dell'art. 2426, C.C.

La voce accoglie principalmente depositi cauzionali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.009.622	417.945	13.152	17.440.719
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.599.347	347.079		10.946.426
Valore di bilancio	6.410.275	70.866	13.152	6.494.293
Variazioni nell'esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Incrementi per acquisizioni	656.575	16.084	-	672.659
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.626	2.626
Ammortamento dell'esercizio	367.362	14.467		381.829
Totale variazioni	289.213	1.617	(2.626)	288.204
Valore di fine esercizio				
Costo	17.666.197	434.029	10.526	18.110.752
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.966.709	361.546		11.328.255
Valore di bilancio	6.699.488	72.483	10.526	6.782.497

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di *leasing* finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., in deroga alle disposizioni dell'art. 2426, c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 511.105, di cui euro 12.682 accantonati nell'esercizio in commento.

Di seguito il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Descrizione	Dettaglio	Consist. finale
<i>Crediti</i>		
	Fatture da emettere	94.418
	Clienti	1.044.933
	Effetti attivi	330.797
	Effetti all'incasso	500.668
	Crediti vari verso imprese controllanti	618
	Crediti vari	22.500
	Fornitori	1.579
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	4
	Crediti per imposte anticipate	128.280
	IVA	9.583
	INAIL dipendenti/collaboratori	335
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	511.105-
	Totale	1.622.610

Si attesta altresì che non sono presenti crediti con scadenza superiore all'anno né, conseguentemente, a 5 anni.

Disponibilità liquide

Trattasi della liquidità esistente alla chiusura dell'esercizio, iscritta al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

Trattasi prevalentemente di risconti attivi su costi per fidejussioni.

Descrizione	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti	325.047	271.955	53.092-	16-
Totale	325.047	271.955	53.092-	16-

Si precisa che risultano iscritti risconti attivi su costi per fidejussioni con durata residua oltre i cinque anni per un valore residuo alla data di chiusura dell'esercizio per euro 86.345.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente viene esposta le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	560.000	-	-	560.000	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.141	-	-	2.141	-	-
Riserva legale	19.097	-	-	19.097	-	-
Altre riserve	298.201	-	-	298.201	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	223.933-	124.424-	-	348.357-	124.424-	56
Utile (perdita) dell'esercizio	124.424-	32.865	124.424-	32.865	157.289	126-
Totale	531.082	91.559-	124.424-	563.947	32.865	6

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, precisando che nei precedenti tre esercizi non è avvenuta alcuna loro utilizzazione.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
Capitale	B		560.000	-	560.000
<i>Riserva da soprapprezzo delle azioni</i>					
Capitale	B		2.141	-	2.141
<i>Riserva legale</i>					
Utili	B		19.097	-	19.097
<i>Altre riserve - riserva straordinaria</i>					
Utili	B		298.201	-	298.201
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza.

In dettaglio risultano ivi iscritti:

- Fondo ripristino discarica euro 1.360.912,98;
- Fondo gestione post chiusura discarica euro 1.463.477,75.

Anche per la determinazione della quota di competenza dell'esercizio in esame valgono le considerazioni precedentemente espresse per le immobilizzazioni immateriali, le stesse sono quindi state appostate sulla base dei conferimenti effettuati in discarica rispetto al quantitativo totale abbancabile, in funzione della stima degli oneri totali determinata sulla base della perizia redatta da un professionista esterno.

Nella tabella che segue è riportata la variazione della voce nel corso dell'esercizio in commento:

Descrizione	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fondi per rischi e oneri	2.507.954	2.824.391	316.437	13
Totale	2.507.954	2.824.391	316.437	13

Sarà inoltre cura dell'Organo Amministrativo verificare ogni anno la congruità dei costi stimati per il ripristino ambientale e per il *post mortem* (e come tali presi a base per determinare il relativo coefficiente di accantonamento per ogni mc di rifiuto conferito) al fine di far gravare su ogni esercizio la quota effettiva di costi di competenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

In dettaglio i debiti sono costituiti da:

Descrizione	Dettaglio	Consist. finale
<i>Debiti</i>		
	Clienti	61.565
	Banca c/c	77.651
	Banca c/anticipazioni	91.479
	Finanz.a medio/lungo termine bancari	139.789
	Soci conto finanziamento infruttifero	769.930
	Soci conto finanziamento fruttifero	496.000
	Altri debiti finanziari	999.351
	Finanziamenti da controllanti	700.000
	Fatture da ricevere da fornitori	400.470
	Fornitori	1.149.397
	Debito per IVA	51.432

Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	12.076
Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	1.440
Erario c/IRAP	9.992
Ecotassa	178.086
INPS dipendenti	9.786
INPS collaboratori	2.305
Enti previdenziali e assistenziali vari	3.284
Depositi cauzionali ricevuti	277.972
Debiti v/amministratori	4.518
Sindacati c/ritenute	930
Debiti v/fondi previdenza complementare	374
Debiti diversi	9.916
Personale c/retribuzioni	11.780
Dipendenti c/retribuzioni differite	17.288
Soci c/interessi su finanziamenti	31.789
Totale	5.508.600

Si precisa altresì che i debiti con scadenza oltre 12 mesi sono rappresentati da:

- finanziamento dalla capogruppo Alia Servizi Ambientali S.p.A. per euro 700.000;
- finanziamenti infruttiferi soci per euro 769.930;
- finanziamenti fruttiferi soci per euro 496.000;
- quota parte di finanziamento bancario per euro 100.302;
- altri debiti finanziari per euro 963.208;
- depositi cauzionali ricevuti per euro 269.110.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Si attesta altresì che non sono presenti debiti con scadenza superiore a 5 anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	5.508.600	5.508.600

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel seguente prospetto sono indicati i finanziamenti dei soci alla società con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Socio erogante	Infruttifero	Fruttifero	Totale	Postergati rispetto agli altri debiti della società
Programma Ambiente S.p.A.	769.930	370.000	1.139.930	-
Alia Servizi Ambientali S.p.A.	700.000	-	700.000	-
Servizi Smaltimenti Industriali s.r.l.	-	126.000	126.000	-

Per completezza di informazione, nella tabella qui esposta è iscritto anche il debito per finanziamento infruttifero per euro 700.000 nei confronti della capogruppo Alia S.p.A., credito che la stessa vanta a seguito della cessione di credito da parte di Programma Ambiente S.p.A. intervenuta nel corso dell'esercizio 2018.

Ratei e risconti passivi

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

Trattasi di ratei per interessi passivi.

Si precisa che non esistono ratei o risconti passivi di durata superiore a 5 anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati ricavi per smaltimenti per euro 3.260.563; non sono presenti altre tipologie di ricavo.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tra i principali costi sostenuti si segnalano in particolare:

- costi sostenuti per servizi di intermediazione commerciale per euro 312.044;
- costi per lo smaltimento del percolato per euro 505.368;
- canoni di locazione del sito della discarica per euro 638.036;
- indennizzi ad enti pubblici per euro 205.849.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la gestione finanziaria risulta negativa per euro 43.732, connessa principalmente agli oneri finanziari sui prestiti bancari e su quelli erogati dagli azionisti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi, costi o altri componenti positivi o negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, tranne per quanto riconducibile all'emergenza pandemica da Covid-19.

Come già segnalato nel paragrafo "*Informativa sull'andamento aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione*", a cui si rimanda, l'azienda, pur essendo rimasta sempre aperta, si è assistito ad una importante riduzione di attività nei mesi corrispondenti alle ondate epidemiologiche più significative. Ciò considerato, in un'ottica di contenimento dei costi, si è provveduto a fare la richiesta di cassa integrazione straordinaria per i mesi di marzo e aprile.

Si segnala infine che la società ha beneficiato del cd. "contributo a fondo perduto" ai sensi dell'art. 25 D.L. 34/2020 per complessivi euro 16.122, iscritti in bilancio *sub* "Contributi in conto esercizio".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti e conosciute alla data di redazione del bilancio.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto rispetto a quanto accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nel corso dell'esercizio risulta Ires corrente di competenza per euro 8.908, mentre l'Irap corrente di competenza risulta pari ad euro 12.077, anche tenuto conto del beneficio riconosciuto ai sensi dell'art. 24 D.L. 34/2020 in termini di abbuono della prima rata dell'acconto Irap per l'anno 2020.

Per quanto riguarda la liquidazione dell'Ires, è doveroso sottolineare che la società partecipa alla tassazione di gruppo ex art. 117 TUIR cosicché l'imponibile o la perdita Ires sono trasferiti alla controllante Programma Ambiente S.p.A. a socio unico.

Imposte relative a esercizi precedenti

La voce rileva il beneficio relativo all'abbuono dal pagamento del saldo Irap relativo al periodo di imposta 2019 come previsto dall'art. 24 del DL 34/2020.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'Ires, utilizzando l'aliquota del 24%. Il credito per imposte anticipate iscritto nell'attivo patrimoniale per euro 128.280 è rilevato sull'ammontare del fondo svalutazione crediti avente esclusiva valenza civilistica nonché su quota parte delle perdite fiscali scomputabili dall'imponibile conseguito nel periodo in commento; lo stanziamento rilevato nell'esercizio risulta pari a 10.170.

L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta in quanto si stima, con ragionevole certezza, la piena recuperabilità delle differenze temporanee attraverso i risultati economici futuri previsti nei piani aziendali.

Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale

La voce, se movimentata, accoglie il compenso riconosciuto alla società da Programma Ambiente S.p.A. in virtù del contratto di consolidato fiscale in funzione delle perdite e di altri componenti reddituali negativi trasferiti alla *fiscal unit* in sede di liquidazione delle imposte a livello di gruppo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano 5 dipendenti, al pari di quanti in essere alla chiusura dell'esercizio 2019.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Al Consiglio di Amministrazione sono riconosciuti i seguenti compensi:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione euro 14.400 annui al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali;
- all'Amministratore delegato euro 30.000 annui al lordo delle ritenute fiscali e al netto delle ritenute previdenziali di legge;
- al Consigliere non delegato, un gettone di presenza per euro 250.

Il costo per compensi imputato nel presente bilancio ammonta complessivamente ad euro 43.198.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio sono maturati a favore del Collegio Sindacale compensi per euro 22.500.

Si attesta che non esistono anticipazioni e crediti a favore dell'organi sociali. Inoltre la Società non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Con l'assemblea dei soci del 22/06/2020 l'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31/12/2020, 2021 e 2022 per un compenso di euro 8.000 annui.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano fidejussioni ricevute per un valore contrattuale di complessivi euro 2.010.566.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti con la società controllante sono costituiti da scambi commerciali (smaltimento rifiuti) e da scambi di servizi (servizio contabile, amministrativo-gestionale); i prezzi reciprocamente applicati sono in ogni caso quelli correnti di mercato.

Per quanto attiene invece i finanziamenti erogati dai soci a favore della società si rimanda a quanto già precedentemente illustrato.

Di seguito sono schematicamente sintetizzati i principali rapporti instaurati con società correlate nel corso dell'anno (gli importi sono arrotondati).

I rapporti con parti correlate diverse da quelle del gruppo Alia Servizi Ambientali sono relativi a transazioni avvenute con gli altri soci e loro parti correlate.

	Totale	v/Alia Servizi Ambientali S.p.A.	v/Programma Ambiente S.p.A.	v/altre parti correlate
Ricavi per smaltimenti e servizi	685.575	-	330.768	354.807
Costi per smaltimenti, fitti e servizi vari	1.218.686	655.717	562.968	-
Costi per interessi passivi	22.090	-	13.130	8.960
Crediti in essere al 31/12	6.106	-	6.106	-

Debiti in essere al 31/12 (prevalentemente di natura commerciale)	1.285.537	762.671	176.962	345.904
Debiti in essere al 31/12 per finanziamenti	2.929.138	700.000	1.139.930	1.089.208
Fidejussioni prestate per nostro conto	2.010.566	-	2.010.566	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Per quanto riguarda il perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, non è possibile fornire una stima quantitativa del potenziale impatto di tale evento sulla situazione economica del corrente 2021, impatto che sarà considerato nel corso di detto esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Alia Servizi Ambientali S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Firenze
Codice fiscale (per imprese italiane)	04855090488
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Baccio da Montelupo n. 52, Firenze

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Alia Servizi Ambientali SpA.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali, in euro, della Alia Servizi Ambientali SpA come richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile ed estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società in questione nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVITA'		
Attività non correnti	216.417.743	196.717.166
Attività correnti	190.596.266	209.516.350
Totale attività	407.014.009	406.233.516
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Patrimonio netto	166.742.960	167.527.516
Passività non correnti	119.510.783	128.723.788
Passività correnti	120.760.267	109.982.212
Totale passività	240.271.049	238.709.000
Totale patrimonio netto e passività	407.014.009	406.233.516

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	309.089.794	290.112.523
Margine operativo lordo	17.431.179	20.970.617
Utile operativo	965.082	3.455.400
Gestione finanziaria	-1.638.798	-1.767.408
Risultato prima delle imposte	- 673.716	1.687.993
Imposte	- 593.149	655.880
Utile netto dell'esercizio	- 80.567	1.032.112

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Per quanto riguarda le informazioni da segnalare ex art. 1, comma 125, legge 124/2017, la società ha beneficiato di euro 16.122 erogati quale contributo a fondo perduto previsto dall'art. 25 del DL 34/2020; in ogni caso si rinvia al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 32.865, a parziale copertura delle perdite a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 /12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Prato, il _____ **DATA** _____

Per l'Organo Amministrativo

Sandro Lascialfari, Legale Rappresentante



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Programma Ambiente Apuane SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli Azionisti della
Programma Ambiente Apuane SpA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Programma Ambiente Apuane SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 20 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading 'Luigi Necci'.

Luigi Necci
(Revisore legale)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429,
CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della società

PROGRAMMA AMBIENTE APUANE SPA

sede legale in PRATO VIA G. CATANI 37

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 22 febbraio 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Progetto di bilancio, completo di nota integrativa.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC, vigenti dal 30 settembre 2015 e aggiornate al 21 gennaio 2021.

PREMESSA GENERALE

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sull'incarico affidato al Collegio Sindacale

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) - la tipologia dell'attività svolta;
- ii) - la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata fino alla fine dell'esercizio 2020 ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati nel corso del 2020;
- Le risorse umane costituenti la "forza lavoro" fino al 31/12/2020 non sono mutate. Come evidenziato nella relazione del Collegio al bilancio chiuso al 31.12.2017, si ricorda che a seguito della "**business combination**" la società "ALIA S.P.A." è nata con la incorporazione a valere dall'1/1/2017 (atto Notaio Cambi del 24/2/2017) delle società ASM, CIS, PUBLIAMBIENTE, in QUADRIFOGLIO SPA.

La società "ALIA S.P.A." è controllante di "PROGRAMMA AMBIENTE S.P.A." ed indirettamente, attraverso la medesima società, anche di "PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.P.A."

La capogruppo redigerà, per l'esercizio 2020 il bilancio consolidato nel cui perimetro è ricompresa PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.P.A.

La società è soggetta a direzione e coordinamento di PROGRAMMA AMBIENTE SPA.

Il bilancio di esercizio non presenta consistenti variazioni nell'attivo e nel passivo dello stato patrimoniale, evidenzia un utile di esercizio mentre quello precedente aveva registrato una perdita.

(Utile di € 32.865 contro una perdita di € 124.424)

Il conto economico evidenzia una crescita dei ricavi di oltre il 10% (dieci per cento) cui si collega un proporzionale incremento dei costi anche ma non tale da annullare i benefici di una crescita, nel suo complesso, dei ricavi generati dall'attività d'impresa.

Come disciplinato dal principio contabile OIC 29 è stato possibile quindi rideterminare la quota di competenza dell'esercizio dei costi di costruzione, ripristino e "post mortem" sul totale dei volumi autorizzati.

Nel contempo i costi sostenuti dalla società per la locazione del terreno destinato alla discarica sono aumentati.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge ad eccezione della proposta di conferimento incarico di revisione ex art. 13 D.lgs. 27.01.2010 n. 39.

Bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 22 febbraio 2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione nei termini di legge;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS SPA che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione emessa in data odierna che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio;
- È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:
 - è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- non sono presenti in bilancio strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro “fair value”;
- quali impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono indicati in nota integrativa i valori contrattuali complessivi di fidejussioni ricevute;
- in nota integrativa sono fornite le informazioni su operazioni con parti correlate ed il prospetto riepilogativo dei dati di bilancio della società che esercita l’attività di direzione e coordinamento;
- in merito alla proposta dell’organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, la decisione in merito spetta all’assemblea dei soci.

COMMENTO AL COVID-19 E CONTINUITA’ AZIENDALE

Il Collegio Sindacale ha preso atto di quanto contenuto nella Nota Integrativa.

Ha verificato che i provvedimenti che il CDA ha assunto per la salvaguardia della salute dei propri collaboratori rientrassero nel disciplinare che emerge dai vari D.P.C.M. e D.L. emanati dal Governo.

In merito all’aspetto economico e finanziario, pur in un contesto complesso per poter effettuare previsioni con ragionevole certezza, si ritiene che quanto rappresentato dagli amministratori in merito alla continuità aziendale possa trovare accoglimento da parte di questo Collegio e quindi si condivide le conclusioni che allo stato attuale non vi sono rischi di continuità aziendale.

Come viene evidenziato dall’OIC 29 e 31, correttamente, non è stato accantonato alcun fondo rischi in quanto l’emergenza COVID-19 in quanto il bilancio di previsione per l’anno 2021, rappresentato ed approvato in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2021, non ha evidenziato particolari sofferenze e difficoltà derivanti da tale situazione.

COMMENTO ALLA RELAZIONE DELL’ODV.

Il Collegio ha preso atto di quanto contenuto nella relazione dell’ODV che è stata posta all’attenzione del Collegio in occasione della delibera del CDA del 22 febbraio 2021 ed invita il Consiglio di Amministrazione ad assumere quei provvedimenti che l’Organismo ha suggerito.

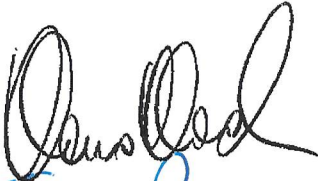

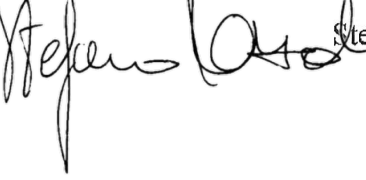
Risultato dell’esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come risulta evidente dalla lettura del bilancio, è positivo per euro **32.865**.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Prato, 20 aprile 2021

	Il Collegio Sindacale
	Mario Assuero Marchi (Presidente)
	Serena Berti (Sindaco effettivo)
	Stefano Pozzoli (Sindaco effettivo)